

Economia applicata Economia Manageriale, Lezione 0 – modulo B

- Stefano Usai
- email: stefanousai@unica.it
- tel.: 070-6753766

Aspetti organizzativi

- Lezioni in pdf on line
- Altro materiale didattico on line
- Orario ricevimento: giovedì dalle 12 alle 13.
- Appuntamenti fuori orario concordati per email
- Comunicazione a lezione e attraverso gli avvisi sul sito
- <http://people.unica.it/stefanousai/>

Contenuti

- Durante la prima parte del corso sono stati presentati i metodi di analisi statistico-econometrica:
 - breve ripasso della teoria della probabilità e del modello di regressione lineare
 - test delle ipotesi, intervalli di fiducia e previsione
 - forme funzionali e modelli non-lineari
 - cambiamenti strutturali, instabilità dei parametri e utilizzo delle variabili dummy
 - validità interna ed esterna dei modelli
 - problemi di endogeneità dei regressori e impiego delle variabili strumentali
- Avete ora gli strumenti per capire la loro applicazione

Temi e obiettivi di apprendimento

- I programmi di ricerca e innovazione, nazionali e regionali, di specializzazione intelligente (RIS3) sono alla base della nuova strategia politica ed economica denominata EUROPA 2020 a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale.
- L'Europa scommette, quindi, su programmi di trasformazione economica integrati e basati sul territorio che sostengono le politiche e gli investimenti orientati a priorità, sfide ed esigenze di sviluppo basate sulla conoscenza e sull'innovazione a livello nazionale e soprattutto regionale.

Contenuti

- Per capire le ragioni di queste scelte e per capire se e quanto potranno funzionare il corso si propone di fornire una base di conoscenze analitiche sull'economia della crescita economica applicata a livello regionale e un approfondimento sul ruolo del progresso tecnologico e delle determinanti geografiche.
- La seconda parte del corso si propone quindi di affrontare i temi della distribuzione delle attività produttive, dei fenomeni innovativi e dei flussi di conoscenza tra le regioni attraverso alcuni studi riferiti alle regioni italiane e europee. Il modulo presenta una rassegna di contributi analitici e empirici sull'argomento, con enfasi sulle applicazioni delle tecniche di analisi dei dati geografici e quindi dell'econometria spaziale.

Contenuti

- Il corso si propone di affrontare alcune importanti tematiche dell'attuale dibattito scientifico sulla crescita e sull'integrazione economica con particolare attenzione agli aspetti empirici relativi alla distribuzione spaziale delle attività innovative e dei processi di localizzazione delle attività produttive.
- Il corso vuole sviluppare nello studente la capacità di applicazione analitica delle nozioni e dei principi appresi in classe.

Prova di Esame

- La valutazione prevede una prova scritta
 - quattro domande da cui sceglierne due, una sulla prima parte e una sulla seconda
 - Tempo: 60 minuti
 - Domande tipo:
 - due domande prima parte
 - Interpretazione di una tabella di risultati econometrici
 - due domande seconda parte
 - Domande aperte sui temi dell'economia dell'innovazione e dell'economia regionale

18 novembre ore 15

Avrete presto un
fac simile

CRENoS

Testo di riferimento

CRESCITA ECONOMICA
PROBLEMI, DATI E METODI DI ANALISI
[Weil David N.](#) Hoepli Editore, 2007

Uno sguardo d'insieme:
I fatti da spiegare - Gli strumenti con cui impostare l'analisi.


Disponibile presso biblioteca e copisteria della
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e
Politiche



CRENoS

Altro materiale

**SLIDE E ARTICOLI CHE VERRANNO MESSI A
DISPOSIZIONE DURANTE IL CORSO**

Stefano Usai  **Università di Cagliari**

Testo da cercare

[Home](#) | [Avvisi](#) | [Curriculum](#) | [Didattica](#) | [Prodotti della ricerca](#) | [Progetti di ricerca](#)

[Didattica](#) Home / Didattica / Materiale didattico / Economia Applicata

[Prodotti della ricerca](#)

[Progetti di ricerca](#)

Dipartimento di afferenza

Dipartimento di Scienze
Economiche ed Aziendali

Siti di riferimento

CRENoS

Dottorato in Scienze
Economiche e Aziendali

Facoltà di scienze
economiche giuridiche e
politiche

MaPE

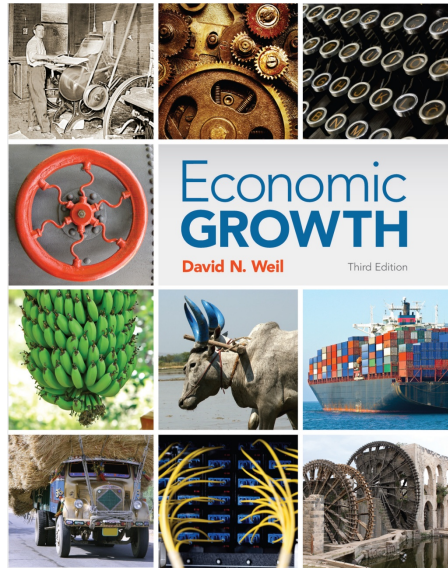
avvisi

PROVA INTERMEDIA e
FINALE ECONOMIA
INTERNAZIONALE E DELLO
SVILUPPO

30 giugno 2016

ECONOMIA APPLICATA

THE FACTS TO BE EXPLAINED



**Economic
GROWTH**
David N. Weil
Third Edition

CRENOS

Ignorance

The Ignorance Project



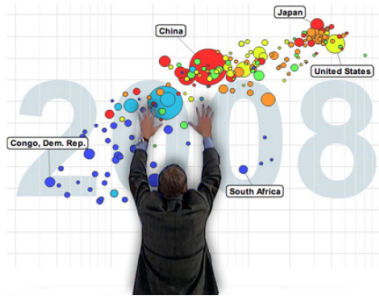
CRENOS

Gapminder.org

GAPMINDER

a fact-based worldview

GAPMINDER WORLD VIDEOS DOWNLOADS TEACH IGNORANCE DATA



Refresh your world

Pour the sparkling fresh numbers into your eyes and upgrade your worldview.

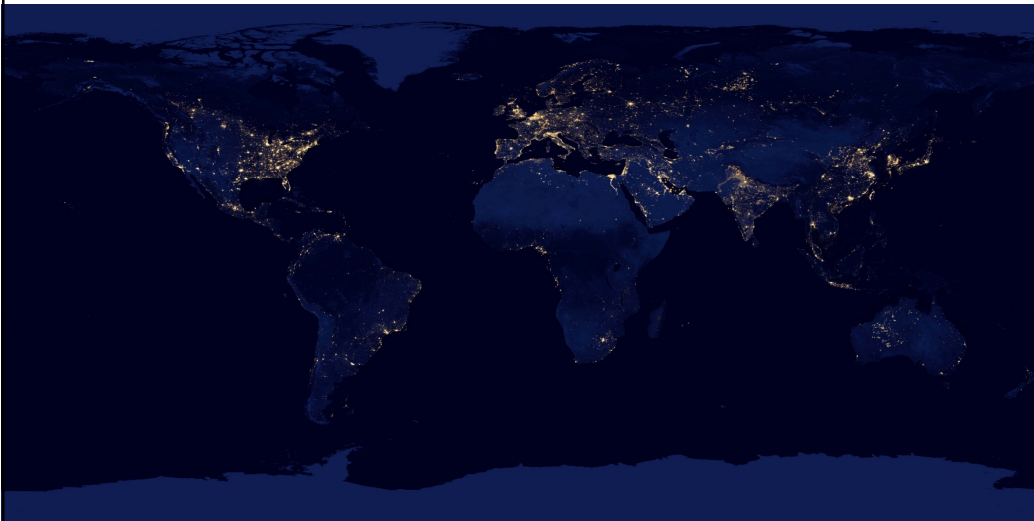
EXAMPLES:

- Wealth & Health of Nations ▶
- CO₂ emissions since 1820 ▶
- Africa is not a country! ▶
- Is child mortality falling? ▶
- Where is HIV decreasing? ▶

BUBBLE CHART ▶



World at night



Corso di Laurea magistrale
ECONOMIA MANAGERIALE
Università di Cagliari

Africa, Europe and Middle East at night



Corso di Laurea magistrale
ECONOMIA MANAGERIALE
Università di Cagliari

Asia and Australia at night



Corso di Laurea magistrale
ECONOMIA MANAGERIALE
Università di Cagliari

Asia at night



Corso di Laurea magistrale
ECONOMIA MANAGERIALE
Università di Cagliari

Americas at night



North America at night

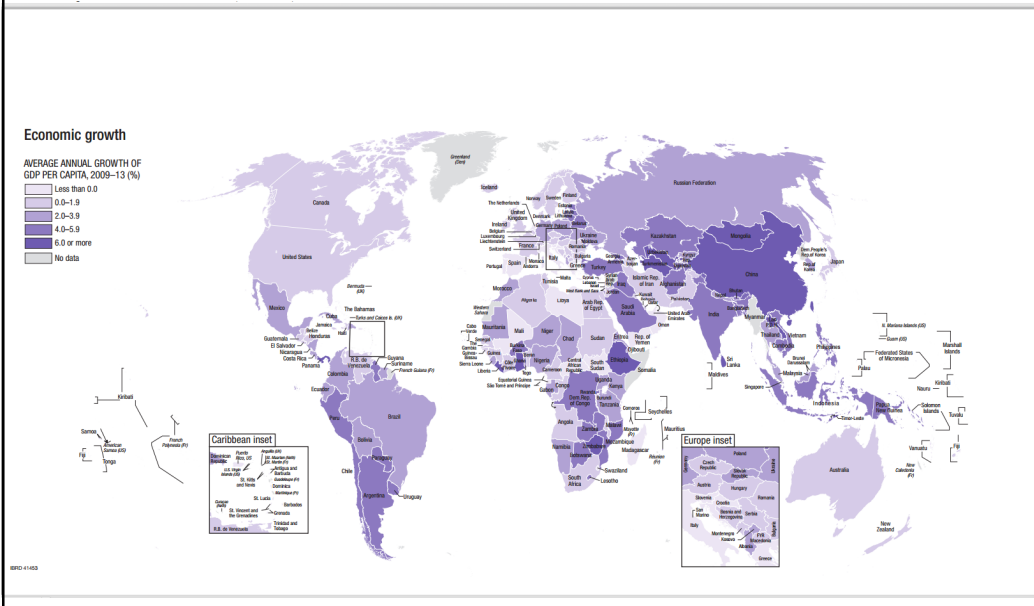
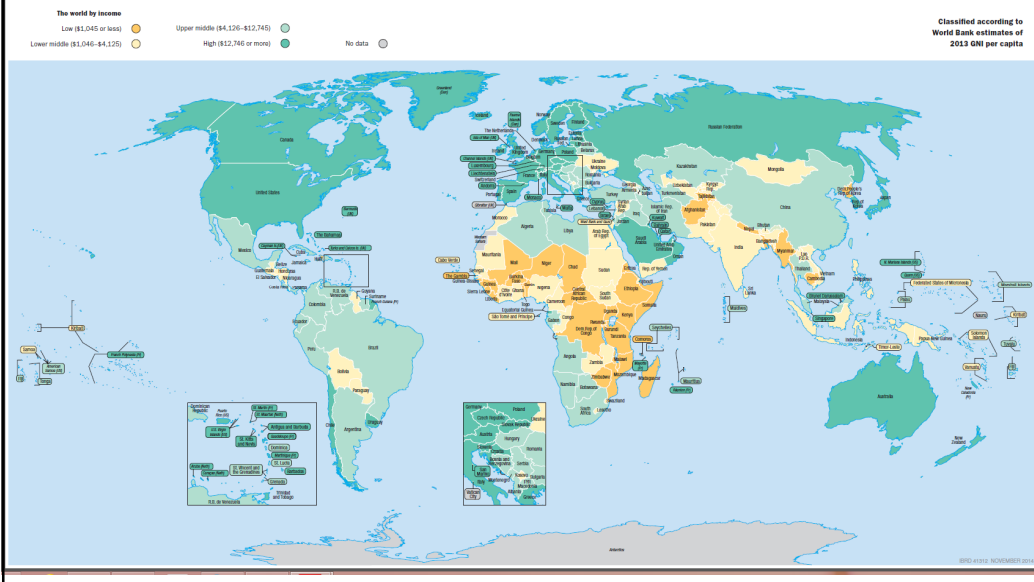


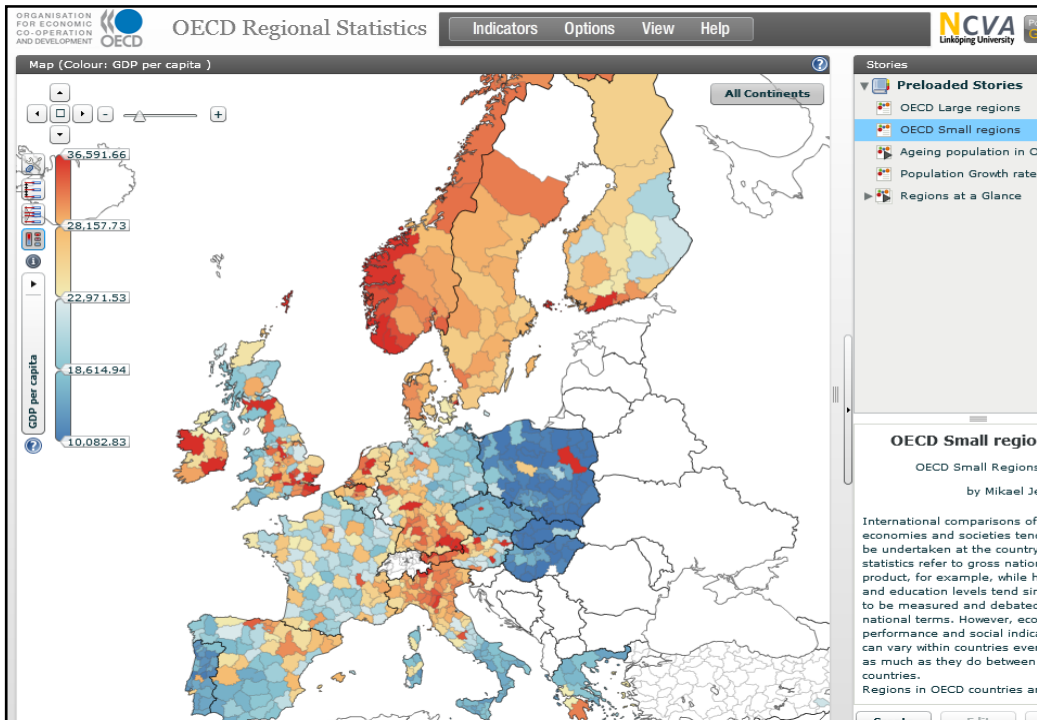
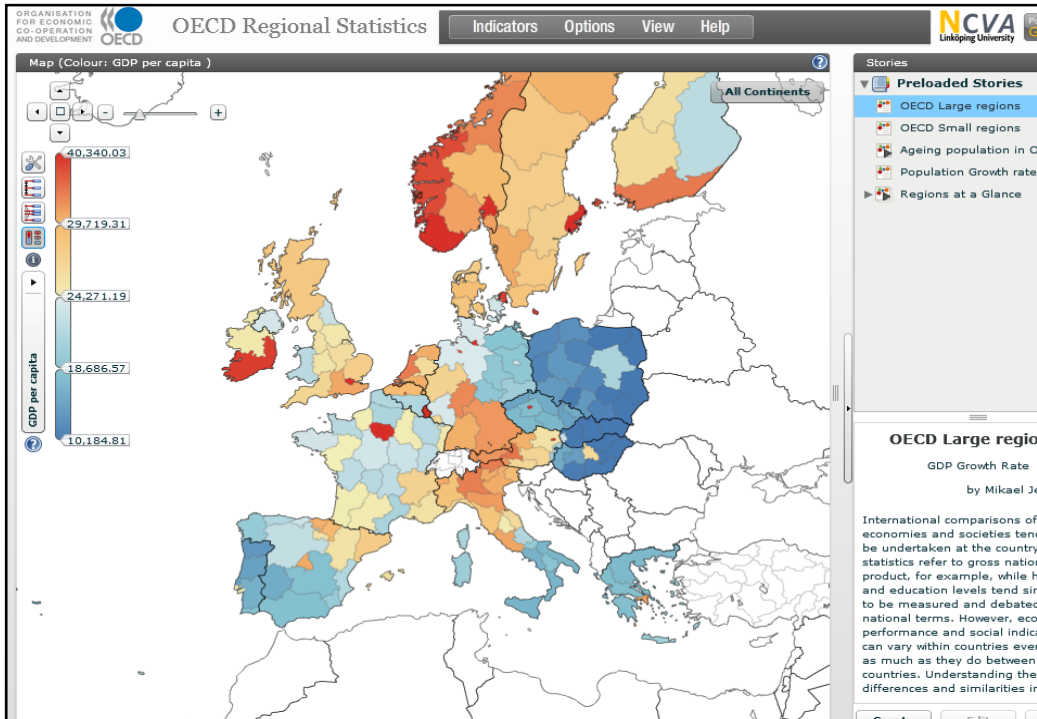
GDP is product produced within a country's borders; GNI is product produced by enterprises owned by a country's citizens.

Some updated indicators

	Population		Surface area	Population density		Urban population	Gross national income				Gross domestic product	
	millions	2013		thousand sq. km	people per sq. km		% of total population	Atlas method		Purchasing power parity		% growth 2012-13
			\$ billions			Per capita \$		\$ billions	Per capita \$			
World	7,125.1 s	134,324.7 s	55 w	53 w	76,119.3 t	10,683 w	102,197.6 t	14,343 w	2.3 w	1.1 w		
Low income	848.7	15,359.5	57	30	617.7	728	1,662.6	1,959	5.6	3.3		
Middle income	4,970.0	65,026.4	78	50	23,628.9	4,754	47,504.2	9,558	4.9	3.8		
Lower middle income	2,561.1	21,590.5	123	39	5,312.2	2,074	15,280.5	5,966	5.8	4.3		
Upper middle income	2,408.9	43,436.0	56	62	18,316.9	7,604	32,292.8	13,405	4.7	3.9		
Low & middle income	5,818.7	80,385.9	74	47	24,252.8	4,168	49,134.9	8,444	5.0	3.6		
East Asia & Pacific	2,005.8	16,270.8	126	51	11,104.7	5,536	21,519.5	10,729	7.1	6.4		
Europe & Central Asia	272.4	6,478.6	43	60	1,937.5	7,114	3,711.8	13,628	3.7	3.0		
Latin America & Carib.	588.0	19,461.7	31	79	5,610.9	9,542	8,340.8	14,185	2.5	1.3		
Middle East & N. Africa	345.4	8,775.4	40	60	-0.5	-2.2		
South Asia	1,670.8	5,136.2	350	32	2,477.5	1,483	8,405.8	5,031	6.6	5.2		
Sub-Saharan Africa	936.3	24,263.1	40	37	1,578.8	1,686	3,103.1	3,314	4.1	1.4		
High income	1,306.4	53,938.8	25	80	52,009.9	39,812	53,285.4	40,788	1.4	0.9		
Euro area	337.3	2,758.5	126	75	13,272.8	39,350	12,801.4	37,953	-0.5	-0.8		

[Or look at WB little data book](#)

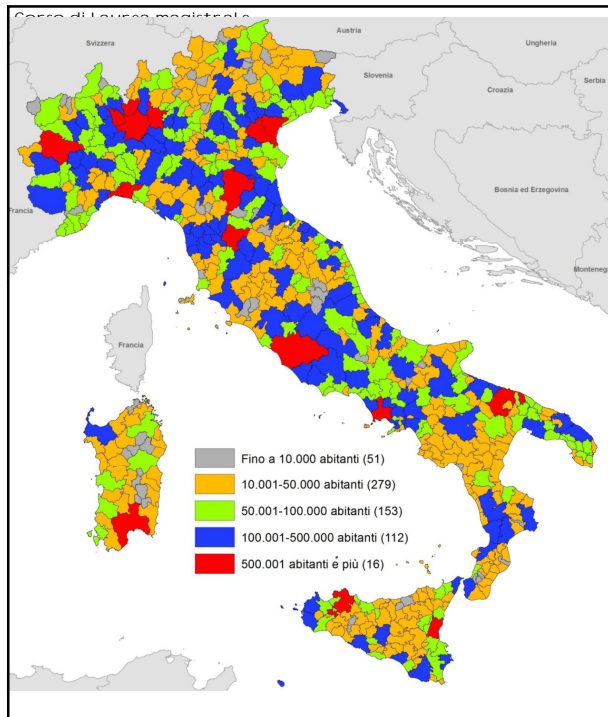




I sistemi locali del lavoro

I sistemi locali del lavoro (SLL) rappresentano una griglia territoriale i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni.

Poiché ogni sistema locale è il luogo in cui la popolazione risiede e lavora e dove quindi esercita la maggior parte delle relazioni sociali ed economiche, gli spostamenti casa/lavoro sono utilizzati come proxy delle relazioni esistenti sul territorio.



Popolazione residente

Sono **611** i sistemi locali del lavoro (SLL) individuati dall'Istat nel 2011 in occasione del 15° Censimento della popolazione utilizzando gli spostamenti giornalieri casa/lavoro. In questa quarta edizione l'Istat ha aggiornato il metodo di predisposizione dei SLL. Al fine di consentire la confrontabilità temporale dei risultati, anche i sistemi locali del 2001 sono stati ricostruiti utilizzando il nuovo metodo e il medesimo campo di osservazione dei flussi di pendolarismo del 2011. **Rispetto ai nuovi SLL 2001, si registra una riduzione di 72 unità.**

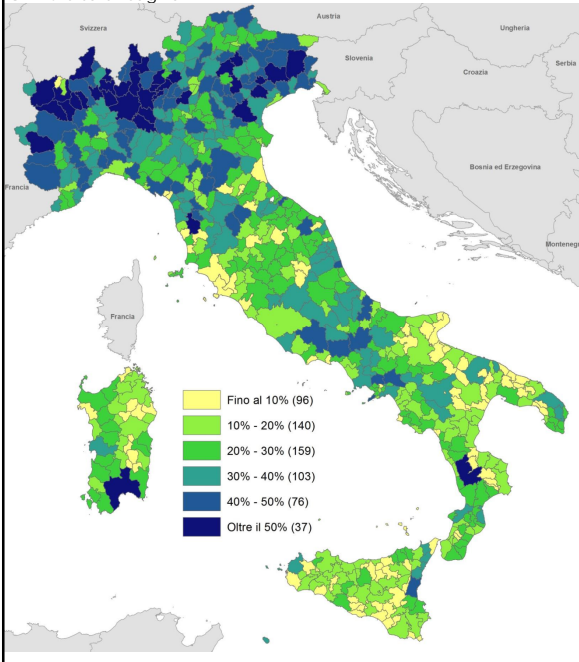
I sistemi locali del lavoro sono indipendenti dai confini amministrativi: sono 56 (9,2%) quelli che si collocano a cavallo di più regioni e 185 (30,3%) quelli che coinvolgono due o più province.

Il sistema locale di Milano, oltre ad essere il più esteso in termini di popolazione residente (quasi 3,7 milioni di abitanti), coinvolge 174 comuni, appartenenti a ben sette delle 12 province lombarde.

E la Sicilia la regione che presenta il maggior numero di sistemi locali (71), seguita da Lombardia (51) e Toscana (48). La Sardegna ne ha 39.

Il sistema locale più esteso come superficie è quello di Roma - si sviluppa per 3.892 km² - il più piccolo è Capri con 10,5 km².

In 332 sistemi (oltre il 70% della popolazione) più di tre quarti degli occupati vivono e lavorano nello stesso sistema locale (indici di auto-contenimento al di sopra di 0,75).

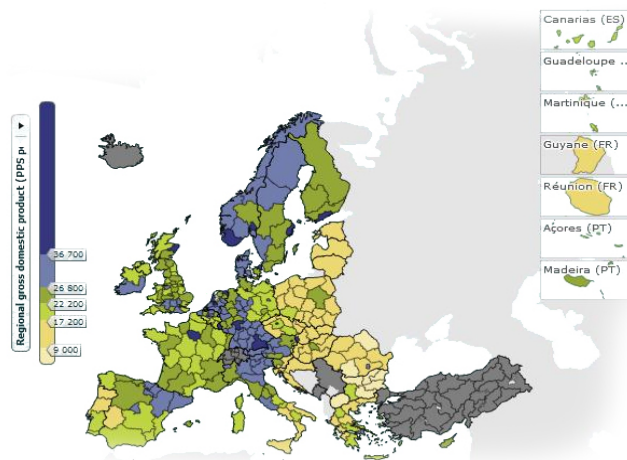


Indice di intensità relazionale

IIRFL: indice di intensità relazionale calcolato sui flussi. È il rapporto tra i flussi tra comuni diversi che appartengono al SLL e il totale dei flussi interni al SLL per 100. Questo indicatore assume valori compresi tra 0 e 100

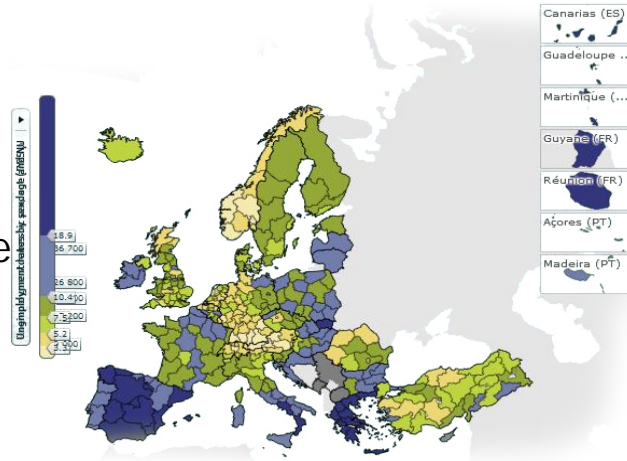
L'Unione europea è varia...

PIL pro capite
(euro PPS)



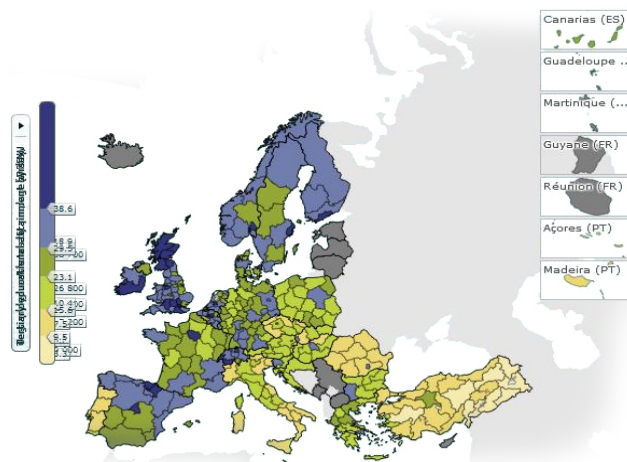
L'Unione europea è varia...

Disoccupazione



L'Unione europea è varia...

Istruzione
terziaria



Perché una Politica di coesione UE?

	Valore massimo	Valore minimo	Rapporto
PIL pro capite (% media EU-28)	Lussemburgo 266%	Bulgaria 47%	5,7*
Tasso di occupazione (%, età 20-64)	Svezia 79,8%	Grecia 53,2%	1,5

La Politica di coesione mira a ridurre il divario esistente tra le regioni UE per raggiungere uno sviluppo economico, sociale e territoriale equilibrato.

* Negli Stati Uniti la differenza è pari solo a 2,5 e in Giappone a 2

Gross domestic product (GDP) at current market prices by NUTS 2 regions EU28 (with Turkey)

Fifteen richest regions		Fifteen poorest regions	
	2011		2011
UK11 - Inner London	343	TRA1 - Erzurum, Erzincan, Bayburt	19
LU00 - Luxembourg	320	TRB1 - Malatya, Elazığ, Bingöl, Tunceli	19
NO01 - Oslo og Akershus	290	BG33 - Severoiztochen	17
BE10 - Région de Bruxelles-Capitale	247	BG34 - Yugoiztochen	17
SE11 - Stockholm	224	TRC1 - Gaziantep, Adiyaman, Kilis	16
NO04 - Agder og Rogaland	223	RO21 - Nord-Est	15
NO05 - Vestlandet	217	TRC3 - Mardin, Batman, Sirnak, Siirt	15
DK01 - Hovedstaden	209	BG32 - Severen tsentralen	14
DE60 - Hamburg	209	BG42 - Yuzhen tsentralen	14
FR10 - Île de France	204	MK00 - Poranesna jugoslovenska Republika Makedonija	14
NL11 - Groningen	201	TRC2 - Sanliurfa, Diyarbakir	14
NO06 - Trøndelag	188	BG31 - Severozapaden	13
FI1B - Helsinki-Uusimaa	184	TRA2 - Agri, Kars, Igdir, Ardahan	13
AT13 - Wien	182	TRB2 - Van, Mus, Bitlis, Hakkari	11

Ratio between richest and poorest region: 31

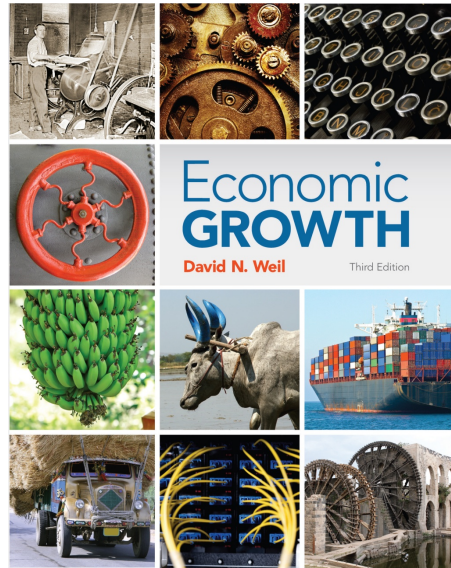
Sardinia: 79

Dati: le principali fonti per l'analisi a livello nazionale e regionale

- Istat
 - <http://www.istat.it/it/prodotti/banche-dati>
 - <http://noi-italia.istat.it/>
 - <http://dati.istat.it/Index.aspx>
- Eurostat:
 - <http://ec.europa.eu/eurostat/statistical-atlas/gis/viewer/?year=2014>
 - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>
 - http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-your-country/index_en.htm
- Oecd
 - <http://stats.oecd.org/Index.aspx>
 - http://www.oecd-ilibrary.org/urban-rural-and-regional-development/data/oecd-regional-statistics_region-data-en
- UNCTAD
 - <http://unctadstat.unctad.org/EN/>

ESERCIZIO

A FRAMEWORK FOR ANALYSIS

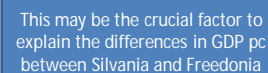


The Economics of Sylvania and Freedonia: A parable

- Why is Sylvania so much poorer than its neighbour, Freedonia?
- You are hired as a consultant by the king of Sylvania: you start by computing GDP
- Same population...one eighth of the GDP
 - Capital
 - investment...saving...(32 times higher in Freedonia than in Sylvania): investment rate 4 times higher... but this would produce a difference in GDP per capita of a multiple of only 2

Other potential factors

- Productivity
 - Technology: the available knowledge on how to combine inputs to produce output: it may explain another part of the gap but not all...
- Efficiency
- Fundamentals
 - Government and Institutions
 - Income inequality
 - Culture
 - Geography and natural resources



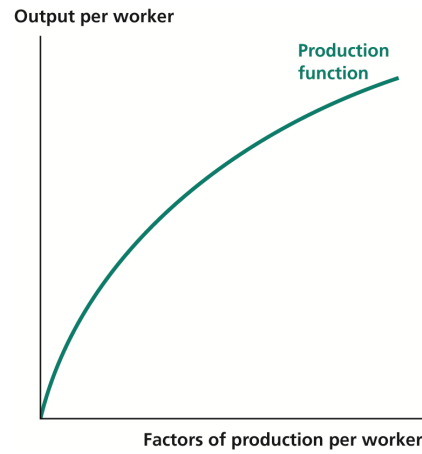
This may be the crucial factor to explain the differences in GDP pc between Sylvania and Freedonia

From Parable to practice

- Two main causes for growth
 - The accumulation of inputs
 - Productivity
 - Differences in technology
 - Differences in efficiency

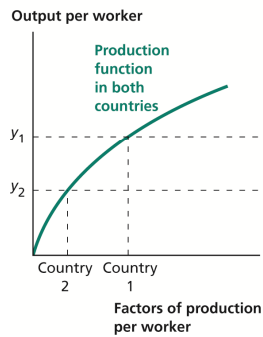
It is important to distinguish between proximate causes and ultimate causes: **fundamentals**

The Production Function

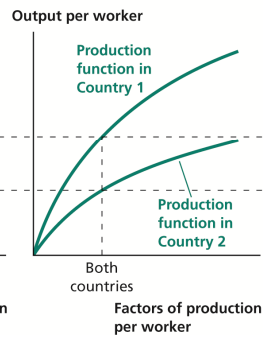


Possible Sources of Differences in Output per Worker

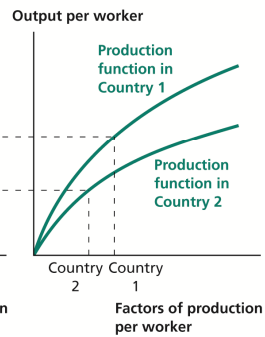
(a) Differences due to factor accumulation



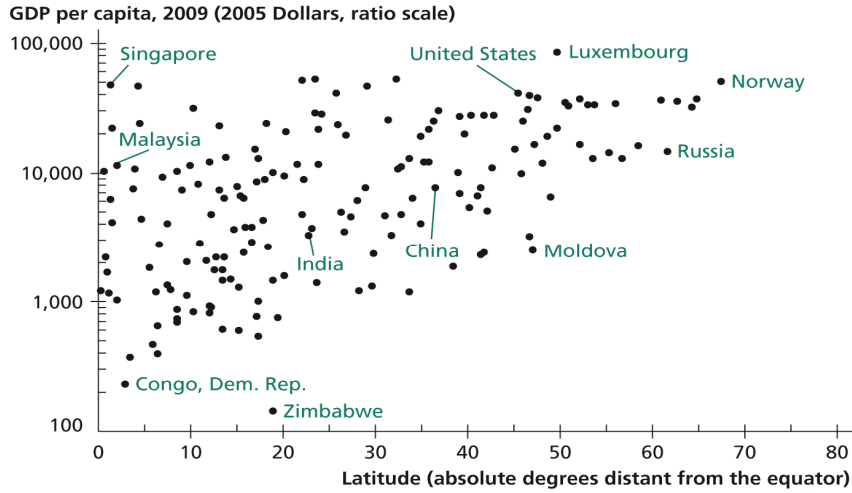
(b) Differences due to productivity



(c) Differences due both to productivity and factor accumulation



What can we learn from data: Relationship between Latitude and Income per Capita



What can we learn from data: Relationship between Income per Capita and Population Growth

